



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)

2020

Determinazione del 22 febbraio 2022, n. 22



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI
OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE
(OGS)

2020

Relatore: Presidente Emanuela Pesel

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dr. Massimo Ciolfi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 febbraio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 2 ottobre 1978, con il quale l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della già menzionata l. n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, comma 2 del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 218, il quale ha previsto che il controllo della Corte dei conti sia esercitato ai sensi dell'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Emanuela Pesel e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Emanuela Pesel

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	5
2.1 Il sistema dei controlli	6
2.2 Spesa per gli organi	6
3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.....	9
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	14
4.1 L'attività contrattuale	16
4.2 Le partecipazioni societarie	17
5. RISULTATI DELLA GESTIONE.....	19
5.1 Rendiconto finanziario	21
5.2 Situazione amministrativa.....	25
5.3 Residui.....	27
5.4 Conto economico	29
5.5 Situazione patrimoniale	31
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Impegni di spesa per gli organi dell'Ente e per l'OIV	7
Tabella 2 -Gettoni degli organi e numero di sedute.....	8
Tabella 3 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2020.....	11
Tabella 4 - Oneri per il personale in attività di servizio	12
Tabella 5 - Procedure contrattuali.....	16
Tabella 6 - Partecipazioni societarie	18
Tabella 7 - Risultati della gestione	20
Tabella 8 - Rendiconto finanziario	22
Tabella 9 - Entrate.....	23
Tabella 10 - Spese	24
Tabella 11 - Situazione amministrativa.....	26
Tabella 12 - Residui.....	28
Tabella 13 - Conto economico.....	30
Tabella 14 - Situazione patrimoniale	32

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) di Trieste, con aggiornamenti sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio finanziario 2019, approvata nell'adunanza del 17 marzo 2021 (determinazione n. 23/2021), è pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 402.

1. QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo che regola l'attività dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) di Trieste è stato ridefinito, come già illustrato nelle precedenti relazioni, dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ("Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124") che, in attuazione dei principi e criteri direttivi indicati nell'art. 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124 ("Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni"), ha introdotto una nuova disciplina per gli enti di ricerca in recepimento della raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005, riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per la loro assunzione.

Inoltre, per la rilevanza che il provvedimento ha assunto per l'Ente va, ancora una volta, richiamata la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) che, con l'art. 1, c. 649, ha assegnato all'OGS il finanziamento di 12 mln per l'acquisto di una nave quale infrastruttura di ricerca scientifica e di supporto alla base antartica; come in precedenza riferito, con tali risorse l'Ente ha provveduto all'acquisto della rompighiaccio "Laura Bassi".

In relazione all'assetto normativo specifico dell'Ente, OGS aveva già fatto propria, come illustrato nei precedenti referti, la nuova disciplina introdotta dal decreto legislativo di riforma, con la modifica dello statuto, deliberata dal Consiglio di amministrazione il 12 luglio 2017 e pubblicata sulla G.U. n. 27 del 2 febbraio 2018. Successivamente, con deliberazione n. 86 del 12 settembre 2019, il Consiglio di amministrazione ha approvato la modifica degli artt. 9, 10 e 28 dello statuto in relazione all'incompatibilità della carica di Presidente con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione intercorrente con l'Ente, all'allargamento al personale tecnico e amministrativo dell'elettorato attivo per la scelta, effettuabile anche in forma telematica, del terzo componente del Consiglio di amministrazione, nominato dalla comunità scientifica, e all'eliminazione dell'incompatibilità della carica di componente del Consiglio di amministrazione con lo *status* di dipendente dell'OGS.

Infine, con deliberazione n.84 del 26 novembre 2021, lo stesso Consiglio di amministrazione ha approvato la modifica dell'art.11 dello statuto, eliminando il secondo periodo del comma 4 il quale, in riferimento alla possibilità di tenere le adunanze in forma telematica, prevedeva comunque che *"Il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo dove si trova il*

Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale". A fronte di tale modifica, quindi, residuando la prima parte del citato comma 4, le adunanze del Consiglio di amministrazione possono essere tenute in forma telematica, purché sia possibile l'identificazione di tutti i partecipanti e siano garantite a tutti la disponibilità della documentazione e la possibilità di seguire e partecipare alla discussione. Va altresì data opportuna evidenza al fatto che, in relazione alla situazione determinata dalla pandemia da Covid 19 e in particolare al perdurare dello stato emergenziale oltre il 31 luglio 2020, l'Ente ha promosso un confronto con le organizzazioni sindacali, le RSU e il Comitato Unico di garanzia il giorno 12 agosto 2020 per sottoporre all'attenzione degli stessi una bozza di disciplinare sullo *smart working* emergenziale. A seguito del confronto, in data 11 settembre 2020, il disciplinare è stato sottoscritto dai rappresentanti dell'Ente e dalle organizzazioni sindacali con riferimento al periodo 15 settembre/31 dicembre 2020.

Sotto il profilo delle funzioni istituzionali si ricorda, ancora una volta, che l'OGS svolge attività di ricerca a carattere multidisciplinare nel campo delle scienze della Terra, precipuamente rivolta - ai sensi dell'art. 2 dello statuto approvato in attuazione del d.lgs. n. 218 del 2016 - a promuovere e realizzare, nell'ambito internazionale e dell'area europea della ricerca, attività di studio nei seguenti settori:

- a) oceanografia, attraverso studi e ricerche dell'ambiente marino e della sua risposta alle variazioni indotte dai cambiamenti climatici, nonché delle biodiversità e funzionalità degli ecosistemi marini;
- b) geofisica sperimentale e di esplorazione, attraverso studi in materia di approccio allo sfruttamento sostenibile e sicuro delle risorse naturali biotiche, abiotiche ed energetiche;
- c) sismologia e sismologia applicata all'ingegneria, con particolare riferimento ai fenomeni di pericolosità geologica ed alla definizione degli associati rischi.

L'Ente effettua, altresì, come evidenziato nelle precedenti relazioni, attività sperimentale osservativa e di modellazione numerica di processi naturali ed antropici, considerando strategica la ricerca nel Mediterraneo, nelle aree polari e, prioritariamente, nel settore della "crescita blu", volta a valorizzare un'ottica di sviluppo economico sostenibile; opera per la valutazione e prevenzione dei rischi geologici, ambientali e climatici e svolge attività di ricerca sismologica con particolare attenzione all'area dell'Italia Nord orientale.

L'OGS, inoltre, nelle materie di competenza:

- contribuisce alla missione culturale e sociale della ricerca scientifica con attività di alta formazione e divulgazione;
- contribuisce alla valorizzazione economica della conoscenza scientifica promuovendo l'attrattività di fondi esterni anche attraverso la gestione della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico e collaborando con imprese qualificate e *high tech* anche mediante la partecipazione a *cluster* tecnologici o a *public-private partnership*;
- collabora, con la Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento della protezione civile, anche per mezzo dell'articolazione funzionale presente presso il centro di ricerche sismologiche di Udine, in qualità di centro di competenza, nonché con altre amministrazioni centrali e territoriali a fini di cooperazione allo sviluppo e di incentivazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica di eccellenza ed innovativi, in materia di mitigazione del rischio sismico.

2. ORGANI

Gli organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 6 dello statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Tutti gli organi durano in carica quattro anni e i componenti possono essere confermati per una sola volta.

L'art. 8 dello statuto prevede che il Presidente sia scelto tra personalità di alto profilo scientifico o professionale: è individuato e nominato dal Ministro dell'università e della ricerca (Mur). Con decreto n. 1197 del 30 dicembre 2019 il Ministro ha nominato il nuovo Presidente dell'OGS per il quadriennio 2020-2023.

Il successivo art. 9 stabilisce che il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da un esperto designato dal Mur e da un rappresentante scelto dalla comunità scientifica di riferimento, allargata al personale tecnico-amministrativo: lo stesso articolo precisa che per comunità scientifica si intende il complesso dei ricercatori e tecnologi, a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso l'Ente.

Oltre all'attuale Presidente, anche un componente del Consiglio di amministrazione, come riferito nelle precedenti relazioni, è stato nominato con il citato d.m. Miur n. 1197 del 2019; il terzo componente, eletto, in rappresentanza della comunità scientifica di riferimento dell'Ente, è stato nominato con decreto del Miur n. 32 del 17 aprile 2020.

Il Consiglio scientifico è composto da sette membri di alto profilo scientifico che durano in carica quattro anni: con deliberazione del Cda n. 56 del 25 giugno 2020 sono stati nominati i nuovi membri in carica sino al 30 marzo 2023.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri. La nomina dei singoli revisori, e, tra essi, l'individuazione del Presidente, è fatta dal Consiglio di amministrazione, sulla base delle designazioni effettuate dal Mur e dal Mef.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 110 del 30 dicembre 2020 ha nominato il nuovo Collegio dei revisori per il quadriennio 2021-2024; il Collegio precedentemente in carica era stato nominato con una delibera presidenziale d'urgenza del 6 dicembre 2016 ratificata dal Cda il 20 dicembre 2016.

2.1 Il sistema dei controlli

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv) è stato nominato, in forma monocratica, con deliberazione del Cda n. 141 del 17 dicembre 2018, per il triennio 2018-2021.

Per l'incarico è previsto un compenso annuo di 8.800 euro lordi.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (CUG) è stato costituito dal Direttore generale con determinazione n. 71 del 24 febbraio 2020 e si compone di quattro rappresentanti dell'Ente e di quattro rappresentanti delle OOSS. La durata del CUG è stabilita in quattro anni dalla data della sua costituzione e il Comitato opera a titolo gratuito.

L'OGS prevede, inoltre, la figura del "Consigliere di fiducia", in attuazione dell'art. 4, c. 2, lett. f, dello statuto, affinché siano garantite al personale pari opportunità e norme antidiscriminatorie. Tale incarico è stato rinnovato per il triennio 2020-2023, con atto del Direttore generale n. 247 del 12 agosto 2020. Il relativo compenso è stabilito nella misura di 10.800 euro per il triennio.

Infine, con deliberazione n. 11 adottata nella seduta del 25 febbraio 2021, il Consiglio d'amministrazione ha confermato, ai sensi dell'art. 1, c. 7, della l. 6 novembre 2012, n. 190, l'incarico del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con decorrenza 1° marzo 2021 e sino alla data del 31 dicembre 2021.

Sul sito istituzionale dell'Ente risultano pubblicati, tra gli altri documenti, il Piano integrato *performance*, anticorruzione e trasparenza per il periodo 2020-2022 nonché i referti della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti.

2.2 Spesa per gli organi

Nella tabella si espone il riepilogo delle spese impegnate per gli organi dell'Ente e per l'OIV così come rappresentate nel rendiconto 2020, unitamente ai dati rilevati nel 2019, al fine di evidenziarne l'andamento.

Tabella 1 - Impegni di spesa per gli organi dell'Ente e per l'OIV

	2019	2020	variazione	var. %
Compensi al Presidente	60.670	60.670	0	0,0
Compensi Cda	23.814	22.104	-1.710	-7,2
Compensi Collegio dei revisori	39.021	37.063	-1.958	-5,0
Compensi Consiglio scientifico e OIV	14.929	8.800	-6.129	-41,1
Spese di missione Presidente	19.241	3.165	-16.076	-83,6
Spese di missione C.d.a- e Collegio dei revisori (26.836	10.517	-16.319	-60,8
TOTALE	184.510	142.318	-42.192	-22,9

Fonte: elaborazione su dati OGS

Per una esplicitazione dei dati contenuti nella tabella, si deve sottolineare che, come riferito già nella relazione sull'esercizio precedente, negli impegni per compensi al Presidente, risulta ricompreso anche l'accantonamento, conseguente ad una vertenza in corso, della parte di compenso esorbitante il limite del 25 per cento del trattamento economico annuo onnicomprensivo stabilito dal comma 2 dell'art. 23 ter del d.l. 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, per i soggetti che ricevano trattamenti retributivi a carico delle finanze pubbliche. Peraltro, sia per una più trasparente contabilizzazione dell'effettiva entità del compenso, sia in considerazione del carattere prudenziale dell'accantonamento, lo stesso deve trovare più adeguata collocazione nell'ambito del fondo per le liti in corso.

In generale nell'esercizio 2020 gli impegni di spesa, esclusi quelli per il Presidente che sono rimasti invariati rispetto al 2019, sono sensibilmente diminuiti, facendo registrare una flessione totale di circa 42 mila euro (-22,9 per cento) rispetto al precedente esercizio: in conseguenza delle minori spese per missioni, a seguito degli effetti prodotti dalla pandemia da covid-19, le voci che presentano le maggiori variazioni sono le spese di missione degli organi istituzionali (-60,8 per cento) e le spese di missione del Presidente (-83,6 per cento).

Nella tabella che segue sono esposti gli impegni relativi ai gettoni di presenza previsti per la partecipazione alle riunioni, unitamente all'ammontare del singolo gettone ed al numero delle sedute a cui hanno partecipato i componenti degli organi collegiali nel corso del 2020.

Tabella 2 -Gettoni degli organi e numero di sedute

	Impegni per gettoni di presenza	n. sedute	Valore dei gettoni
Presidente	0	15	92,7
Consigliere di amministrazione	1.391	15	92,7
Consigliere di amministrazione	1.112	12	92,7
Presidente del Collegio dei revisori	2.260	15	150
Componente del Collegio dei revisori	2.109	14	150
Componente del Collegio dei revisori	1.959	13	150
Consiglio scientifico	0	0	92,7

Fonte: OGS

Come comunicato dall'Ente, e come già evidenziato per l'esercizio 2019, al Presidente non sono stati corrisposti gettoni di presenza. Nel 2020 anche i componenti del Consiglio scientifico non hanno percepito gettoni di presenza

3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

L'Ente ha quattro sedi dislocate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia: la sede principale è a Borgo Grotta Gigante (Sgonico-TS) dove risiedono gli uffici della Presidenza, le direzioni amministrative e tecniche e tre sezioni scientifiche: oceanografia, geofisica, ed infrastrutture; in quella di Santa Croce (TS) sono ubicati i laboratori di biochimica e biologia della sezione oceanografia; presso Miramare (TS) si trovano parte dei gruppi di lavoro della sezione oceanografia, mentre nella sede di Udine è ubicato il centro di ricerche sismologiche.

La struttura amministrativa e tecnica è articolata in:

- direzioni amministrative (direzione per la gestione delle risorse umane, direzione per finanza e patrimonio);
- direzione servizi tecnici ed informatici (centro servizi informatici e telematici, magazzino centrale, ricevimento merci e autoparco, biblioteca centrale dell'ente);
- direzione servizio tecnico scientifico di promozione e valorizzazione della ricerca (ufficio promozione della ricerca, unità gestione progetti).

La struttura di ricerca è articolata in quattro sezioni di ricerca scientifica e/o tecnologica:

- oceanografia (OCE), con più di 60 ricercatori, tecnologi, tecnici e personale amministrativo. Le attività della sezione spaziano dalla ricerca scientifica allo sviluppo tecnologico e sono indirizzate all'oceanografia sperimentale e teorica, con particolare riferimento all'oceanografia fisica e biologica, alla biogeochimica, all'ecologia marina e alla modellistica dei sistemi marini;
- geofisica (GEO) che comprende circa 50 tra ricercatori, tecnologi, tecnici e personale amministrativo. Opera pianificando ed eseguendo ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico nel campo della geofisica in ambiente marino e terrestre;
- centro ricerche sismologiche (CRS), che conta oltre 40 unità di personale tra tecnici, tecnologi e ricercatori. La sua attività comprende tre linee principali, ovvero: la gestione delle reti di monitoraggio, la gestione del dato sismologico e dell'allarme, le ricerche per la sismologia e la sismologia applicata;
- infrastrutture (IRI) che comprende circa 50 tra ricercatori, tecnologi, tecnici. Opera nella gestione e sviluppo tecnologico di sistemi complessi di acquisizione, elaborazione e archiviazione di dati geofisici, curandone la manutenzione e l'efficienza ad uso del

personale dell'Ente, della comunità scientifica nazionale ed internazionale, per amministrazioni pubbliche e soggetti privati e promuovendo le loro applicazioni scientifiche.

Nel 2020 l'Ente ha inteso dare piena attuazione alla programmazione del fabbisogno del personale deliberata con il Piano triennale 2019-2021, per cui sono state avviate le procedure per i passaggi di livello, secondo l'art. 15 del CCNL 2002-2005, comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione.

Sono stati banditi concorsi che hanno previsto il passaggio dal profilo di ricercatore (III livello) a quello di primo ricercatore (II livello) per 9 unità di personale, nei settori dell'oceanografia e della geofisica e sismologia; il passaggio da primo ricercatore (II livello) a dirigente di ricerca (I livello) per 1 unità di personale nel settore della sismologia; il passaggio da tecnologo (III livello) a primo tecnologo (II livello) per 6 unità di personale nei settori della geofisica, della sismologia, dell'oceanografia e della gestione delle infrastrutture navali e aeree; il passaggio da primo tecnologo (II livello) a dirigente tecnologo (I livello) per 2 unità di personale nel settore dell'internazionalizzazione e della gestione di infrastrutture. Inoltre, per rafforzare il settore polare, strategico per la vocazione dell'Ente, è stato reclutato un ricercatore la cui attività è specificatamente rivolta a supportare la rete sismologica nella penisola antartica.

Alla data del 31 dicembre 2020, il personale a tempo indeterminato ammontava a 211 unità (erano 220 unità nel 2019), di cui:

- n. 134 ricercatori e tecnologi (di cui n. 3 dirigenti di ricerca in aspettativa),
- n. 48 tecnici (di cui n. 1 collaboratore ter VI livello in aspettativa),
- n. 28 amministrativi (di cui n. 2 funzionari amministrativi di IV livello e n. 1 collaboratore amministrativo di VI livello in aspettativa)
- n. 1 dirigente amministrativo in aspettativa senza assegni.

Il Direttore generale, un dirigente di ricerca e un dirigente tecnologo sono inclusi tra il personale in aspettativa.

Il personale a tempo determinato è passato da n. 23 unità di personale in servizio nel 2019 a n. 38 unità di personale così suddivise:

- n. 1 direttore di sezione;
- n. 6 ricercatori (III livello),
- n. 7 tecnologi (III livello),

- n. 13 collaboratori tecnici (VI livello),
- n. 1 operatore tecnico (VIII livello),
- n. 1 dirigente amministrativo (II fascia),
- n. 9 collaboratori di amministrazione (VII livello).

Nel complesso, nell'esercizio in esame il numero totale delle unità di personale in servizio, sia a tempo indeterminato che determinato, risulta in lieve crescita, passando da n. 243 unità nel 2019 a n. 249 unità nel 2020, tenendo in dovuto conto che n. 9 di queste unità di personale risultano in aspettativa (mentre erano n. 5 nel precedente esercizio).

Tabella 3 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2020

AREA	QUALIFICA	2019	2020
Area amm.va	Dirigenti	2	1
	Personale non dirigente	27	28
Area ricerca e tecnica	Ricercatori, tecnologi e collaboratori tecnici	191	182
	Personale di ruolo	220	211
	Personale a tempo determinato	23	38
Totale		243	249

Fonte: elaborazione su dati OGS

L'art. 17 dello statuto regola poteri e funzioni del Direttore generale. Con deliberazione del Cda n. 1 del 14 febbraio 2020, è stata rinnovata la nomina per un anno - dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021 - del Direttore generale in scadenza, dirigente di ricerca dell'ente in posizione di aspettativa; con la successiva deliberazione del Cda n. 1 del 12 febbraio 2021, è stata rinnovata la nomina del medesimo dirigente dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2025.

Nella tabella che segue sono riportati gli oneri per il personale nell'esercizio in esame in comparazione con il precedente.

Tabella 4 - Oneri per il personale in attività di servizio

	2019	2020	Variazione	Var.%
Stipendio ed altri assegni fissi al Direttore	145.534	143.236	-2.298	-1,6
Indennità di missione e rimborsi spese al Direttore	8.268	1.714	-6.554	-79,3
Totale	153.802	144.950	-8.852	-5,8
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato	8.168.485	8.023.738	-144.747	-1,8
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato	692.447	866.197	173.750	25,1
Trattamento accessorio personale IV - IX	838.275	1.003.232	164.957	19,7
Trattamento accessorio ricercatori tecnologi I - III	412.949	431.819	18.870	4,6
Oneri prev. ed assist. personale amministrativo di ruolo e non	2.542.828	2.557.150	14.321	0,6
Ripartizione utili prestazioni per. terzi - art.28 d.p.r.n. 568/87	272.672	129.551	-143.121	-52,5
Spese per somministrazione di pasti-mensa	207.125	95.976	-111.149	-53,7
Indennità di risultato	85.611	82.858	-2.754	-3,2
Formazione ed aggiornamento personale	19.977	25.033	5.056	25,3
Formazione ed aggiornamento personale dirigenziale	50	0	-50	-100,0
Fondo ex art. 19 c.c.n.l. comparto e.p.r.	229.370	183.625	-45.745	-19,9
Trattamento accessorio direttori di Sezione/Centro ricerca		2.911	2.911	100,0
Totale	13.469.788	13.402.088	-67.701	-0,5
Stipendi ed assegni fissi personale assunto ex art.6 l. n.70/75	72.517	29.709	-42.808	-59,0
Oneri previdenziali ed assistenziali personale non di ruolo	257.231	296.537	39.306	15,3
Totale	329.748	326.246	-3.502	-1,1
Totale generale	13.953.338	13.873.284	-80.056	-0,6

Fonte: elaborazione su dati OGS

Nel 2020 gli oneri per il personale ammontano complessivamente ad euro 13,8 mln, sostanzialmente in linea con il saldo del 2019 che si attestava a 13,9 mln, con una differenza di soli 80.055 euro (-0,6 per cento).

Rispetto all'esercizio precedente vanno rilevate le variazioni in incremento del capitolo "stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato", che passa da 692 mila euro del 2019 a 866 mila euro del 2020 (con un aumento del 25,1 per cento, pari a 173.750 euro) e del capitolo "trattamento accessorio personale IV -IX" (nel verbale n.49 del 21 luglio 2020 il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole sulla costituzione del Fondo che passa da 838 mila euro del 2019 a 1mln del 2020 (+19,7 per cento).

Al contempo si registrano in decremento i capitoli:

- "stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato", che passa da 8,1 mln del 2019 a 8 mln del 2020 (in flessione di 144 mila euro, -1,8 per cento);

- “ripartizione utili prestazioni per terzi”, che passa da 272 mila euro del 2019 a 129 mila euro del 2020 (-143 mila euro, -52,5 per cento);
- “spese per somministrazione di pasti-mensa”, che passa da 207 mila euro del 2019 a 95 mila euro del 2020.

L'ammontare contenuto della posta relativa al trattamento accessorio dei direttori di sezione (2.911 euro) è conseguenza dell'avvio degli effetti dei nuovi contratti decorrenti dal novembre 2020.

Risultano anche in diminuzione le voci relative a “stipendio ed altri assegni fissi al Direttore” (da 145 mila euro nel 2019 a 143 mila euro nel 2020, -1,6 per cento conseguenti ad una lieve diminuzione dell'accantonamento relativo alla *performance*) e soprattutto la spesa per “indennità e rimborsi” (da euro 8.268 a euro 1.714 nel 2020), determinata da un decremento degli impegni istituzionali, per effetto della pandemia da covid-19.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

OGS, ai sensi dell'art.2 dello statuto, svolge la propria missione nello spazio europeo della ricerca (ERA) e in ambito internazionale, con prioritario riferimento ai settori della ricerca, di base ed applicata, nei campi oceanografico, geofisico e geologico marino, geofisico sperimentale e di esplorazione.

Tra i compiti che gli sono riconosciuti ci sono quelli di operare per la valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali e la valutazione e prevenzione dei rischi geologici, ambientali e climatici; inoltre, coopera con altre strutture di ricerca in attività di studio relative alle scienze della terra e polari; svolge anche alcune attività in collaborazione con industrie *high tech*, favorendo il trasferimento delle conoscenze e dei risultati delle ricerche dal mondo scientifico a quello produttivo. L'intento, pertanto, è quello di contribuire non solo all'aumento ed alla diffusione della conoscenza ma anche alla risoluzione pratica di problematiche ambientali, economiche e sociali, in coerenza sia con i contenuti del Programma nazionale della ricerca (PNR) di cui all'art.1, c. 2, del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, sia con gli obiettivi strategici fissati dall'Unione europea, con particolare interesse per *Horizon Europe 2021-2027*, il programma quadro europeo per la ricerca e per l'innovazione, volto a consentire la diffusione e l'accessibilità dei dati e delle conoscenze derivanti dalla ricerca scientifica.

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto, l'Ente, approva il documento di visione strategica decennale (DVS) ed il Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente: quest'ultimo definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socioeconomici attesi, nonché le correlate risorse, in coerenza con il Programma nazionale per la ricerca.

Il 2020 è stato, necessariamente, un anno di transizione, non solo perché è coinciso con il rinnovo di quasi tutti gli organi ed incarichi istituzionali ma soprattutto perché l'emergenza da covid-19 ha costretto a rimodulare programmi ed attività dell'Istituto.

Le direttrici sulle quali sono state improntate le attività hanno riguardato:

- l'organizzazione del lavoro in modalità agile;
- l'operatività della nave oceanografica "Laura Bassi";
- il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca;
- la valorizzazione del personale.

Quanto al primo punto, lo stato molto avanzato di realizzazione del percorso di trasformazione digitale intrapreso dall'Ente negli ultimi anni si è rivelato fondamentale al fine di consentire una rapidissima riconversione verso la modalità di lavoro agile, senza causare interruzioni, rallentamenti o disservizi, sia delle attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico, che di quelle di supporto tecnico-amministrativo e gestionale.

L'Ente, già prima dell'evento pandemico, per conciliare i tempi di vita e lavoro, aveva approvato il regolamento del telelavoro (approvato con atto del Direttore generale n.160/2015 del 18 giugno 2015). A seguito dell'emergenza sanitaria è stato necessario però introdurre il lavoro agile con le modalità emergenziali previste dalle norme. Il numero di licenze di VPN - il *virtual private network* che permette di lavorare su un dispositivo localizzato al di fuori dalle reti fisiche dell'OGS con le stesse modalità interne, utilizzate dal personale del centro servizi informatici e telematici (CeSIT) - a seguito del *lockdown* è stato implementato, passando da 10 a 80. A seguire, l'OGS si è dotato di un disciplinare sul lavoro agile emergenziale, condiviso con le organizzazioni sindacali, che ha contemperato sia le esigenze organizzative sia le misure di contrasto alla diffusione del virus.

Riguardo l'operatività della nave oceanografica "Laura Bassi", al rientro dalla sua prima campagna nel Mare di Ross - avvenuta nel marzo del 2020 e conclusasi con successo - è stato necessario programmare un suo adeguamento tecnico, che ha richiesto verifiche, controlli e opportune modifiche, soprattutto del comparto sicurezza, al fine dell'ottenimento di specifica certificazione per l'iscrizione al *Polar Code*; ciò ha consentito di programmare la seconda spedizione nel Mare di Ross che, nonostante la pandemia, si è conclusa con successo nel mese di febbraio 2021.

In tema di rafforzamento delle infrastrutture di ricerca, l'OGS aveva già ricevuto nel 2019 un importante finanziamento, a valere sul programma operativo nazionale ricerca e innovazione (PON) per l'implementazione delle infrastrutture di ricerca ECCSEL *Nat-Lab Italy* e E2M3A. Nel 2020 l'Ente ha ottenuto un finanziamento considerevole (pari ad euro 830.118) per il potenziamento del capitale umano delle due infrastrutture destinato al bando di 10 assegni di ricerca e borse di studio e ad utilizzare le infrastrutture come volano della ricerca.

In definitiva, può affermarsi che, nonostante il 2020 sia stato negativamente caratterizzato dall'evento pandemico da virus covid-19 - con forti ricadute sul piano economico, sociale e

sanitario - l'Ente è stato in grado di modulare la propria organizzazione e la propria attività, rispettando gli impegni scientifici e le scadenze amministrative.

4.1 L'attività contrattuale

Nel corso dell'anno 2020 l'Ente ha comunicato di aver proceduto alla stipula di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nel rispetto del dettato normativo del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e delle altre disposizioni applicabili al settore e, in quanto ente pubblico di ricerca, in conformità a quanto disposto dall'art. 10 del d.lgs. n. 216 del 2018.

Si riepilogano di seguito sinteticamente le tipologie di procedure bandite nel corso dell'anno, secondo i dati trasmessi da OGS, evidenziando che, come può evincersi da quanto rappresentato in tabella, per gli interventi di maggior impatto finanziario l'individuazione del contraente è avvenuta con procedura aperta, mentre il sistema dell'affidamento diretto è stato seguito per le numerose procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Tabella 5 – Procedure contrattuali

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra		
Procedura aperta (art. 60)	2	0	0	2	31.455.464	0
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	16	0	2	14	674.193	139.392
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	684	0	154	530	2.124.041	1.569.911
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	11	0	7	4	123.164	116.054
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	8	0	5	3	239.861	107.511
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	6	6	0	0	77.213	77.063
Totale complessivo	727	6	168	553	34.693.936	2.009.931

Fonte: OGS

4.2 Le partecipazioni societarie

In ossequio al d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP), il Cda dell'Ente ha preso atto, con deliberazione n. 97 del 12 luglio 2017, della relazione di ricognizione dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute.

Con deliberazione n. 138 dd. 17 dicembre 2018 e determinazione del Direttore generale n. 544 del 20 dicembre 2019, è stato altresì, preso atto delle relazioni periodiche redatte ai sensi dell'art. 20 del TUSP, come già riferito nei precedenti referti.

In riferimento all'esercizio in esame, con la deliberazione n. 114, adottata nella seduta del 30 dicembre 2020 e trasmessa alla Sezione del controllo sugli enti in data 12 gennaio 2021, il Cda ha preso atto della relazione ricognitoria periodica sull'assetto complessivo delle partecipazioni detenute dall'OGS, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016. Il monitoraggio è stato circoscritto alle partecipazioni in società costituite nelle forme di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del Codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, ritenendo riconducibili all'ambito di controllo stabilito dalle disposizioni del TUSP sia la *Maritime Technology Cluster FVG s.c.a.r.l.*, sia il Consorzio interuniversitario Cineca.

È stata esclusa, invece, dal predetto monitoraggio la partecipazione all'associazione denominata "Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia - CORILA", costituita ai sensi degli artt. 14 e seguenti del codice civile, come associazione senza fini di lucro.

Recentemente, a fronte della successiva ricognizione effettuata sempre in attuazione dell'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, con deliberazione del Cda n.106 del 30 dicembre 2021, è stato escluso dal monitoraggio anche il Consorzio interuniversitario Cineca.

Non sono presenti partecipazioni indirette.

A seguito della ricognizione adottata con la citata delibera n.114 del 30 dicembre 2020, è stato accertato che il *Maritime Technology Cluster FVG s.c.ar.l.* nel triennio 2017-2019 non ha rispettato il parametro imposto dall'art. 20, comma 2, lett. d) del testo unico, non avendo conseguito, nel periodo indicato, un fatturato medio superiore a un milione di euro; in base alla norma citata, l'amministrazione pubblica, al verificarsi di tale fattispecie, è obbligata ad adottare un piano di riassetto delle società per razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessazione. Nella medesima deliberazione, tuttavia, il Cda, preso atto che

anche un altro socio pubblico di *Maritime Technology Cluster FVG S.c.ar.l.* aveva già tentato l'alienazione della propria quota a favore di altri soci - e successivamente di soggetti terzi - con esito negativo, ha deliberato di avviare un piano di riassetto della partecipazione detenuta nella società, anche in considerazione del rilevante interesse strategico che essa riveste.

In sede di ricognizione effettuata per l'anno 2021, con la deliberazione n.106 del 29 dicembre 2021, il Cda dell'Ente ha ribadito il mantenimento della partecipazione predetta, in ragione del ruolo che il *cluster* può assumere rispetto agli investimenti previsti nel PNRR.

Nella nota integrativa al rendiconto, l'Ente specifica che, all'atto dell'approvazione del rendiconto 2020, i bilanci degli enti partecipati relativi all'esercizio 2020 non erano stati ancora approvati e, pertanto, le voci esposte, corrispondono all'esercizio precedente.

Tabella 6 - Partecipazioni societarie

Società	Settore ATECO	Risultato d'esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	% OGS	Valore patrimonio in % OGS	Valore di carico Partecipazione	Differenza tra valore del patrimonio e valore di carico
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG s.c.a.r.l.	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e ingegneria	31.293	376.000	437.991	3,99	17.476	15.000	2.476

Fonte elaborazione su dati OGS

Nel corso del 2020 l'OGS ha acquisito, per euro 15.000, una quota del Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi - CI3R, consorzio promosso dal Dipartimento della protezione civile che opera senza scopo di lucro per favorire il coordinamento delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico in materia di rischio.

Pertanto, il valore complessivo di carico delle partecipazioni, considerando il valore rispettivamente di 25.000 per CINECA e di 70.000 per CORILA, è passato da 110 mila euro, come iscritto nel bilancio 2019, ad euro 125 mila nel 2020, come rappresentato nella situazione patrimoniale delle attività, nella voce "investimenti mobiliari".

Si osserva che nella nota integrativa non viene esplicitato il criterio di iscrizione in bilancio delle suddette partecipazioni e, pertanto, si invita l'Ente a fornire adeguata informativa.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Con deliberazione del Cda del 19 dicembre 2017, l'Ente ha sospeso l'applicazione del regolamento contabile, approvato con deliberazione del Cda del 13 novembre 2015, nelle parti (segnatamente artt. 34, 35, 36 e 51) che disponevano l'applicazione delle disposizioni civilistiche e dei principi contabili adottati dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) per la redazione del conto economico, dello stato patrimoniale e dei criteri di valutazione cui fare riferimento per l'iscrizione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.

Pertanto, il conto consuntivo dell'esercizio 2020 dell'OGS, come gli ultimi quattro esercizi, è stato redatto in base alle disposizioni e alle tabelle del regolamento di amministrazione e contabilità in precedenza vigente (emanato con atto n. 15/2001 del 30 gennaio 2001, in attuazione del d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381).

Come più volte affermato in precedenza, si ribadisce che l'avvio di un sistema di contabilità economico patrimoniale, previsto dall'art. 10 del d. lgs. n. 218 del 2016, potrebbe consentire di beneficiare degli elementi desumibili dal controllo analitico, ai fini di una migliore programmazione delle attività. L'Ente aveva inizialmente assicurato che, dopo il periodo di formazione in materia di strumenti operativi di gestione della contabilità economico patrimoniale per il personale di area amministrativa, a far data dal 1° gennaio 2022 sarebbe stato avviato il passaggio alla contabilità economico patrimoniale. Tuttavia, con la recentissima delibera n.103 del 30 dicembre 2021, il Cda dell'Ente, a fronte della considerazione che il tavolo tecnico costituito dal Mur al fine di elaborare un modello organizzativo e procedurale per l'adozione di sistemi di contabilità economico patrimoniale ai sensi del citato d.lgs. n. 218 del 2016, completerà presumibilmente i suoi lavori nel 2022, ha ritenuto conveniente rimanere in attesa delle direttive che verranno emanate in materia in seguito agli esiti del lavoro del suddetto tavolo tecnico. Conseguentemente, ha disposto, come detto in precedenza, lo slittamento dell'avvio della contabilità economica al 1° gennaio 2023, confermando la sospensione delle parti del vigente Regolamento di contabilità (segnatamente artt. 34, 35, 36 e 51) che prevedevano l'applicazione delle disposizioni civilistiche e dei principi contabili adottati dall'OIC (Organismo italiano di contabilità)

Il conto consuntivo dell'esercizio in esame è costituito dai seguenti documenti: il rendiconto finanziario, il conto economico, lo stato patrimoniale, la situazione amministrativa e la nota

integrativa del Direttore generale. Ad essi sono allegati: la relazione del Presidente, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio e la relazione del Collegio dei revisori.

Il documento è, altresì, accompagnato dall'elenco delle società partecipate con i relativi dati contabili, dai prospetti delle entrate e delle spese riclassificate secondo le voci previste dal piano dei conti integrato di cui al d.lgs. n. 91 del 2011, e da una classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il Consiglio di amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori del 13 maggio 2021 (verbale n. 5), ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio 2020 con la deliberazione n. 41, adottata nella seduta del 18 maggio 2021.

Le principali risultanze sono indicate nella tabella che segue, mentre per l'esame analitico dei singoli valori si rimanda ai successivi paragrafi.

Tabella 7 - Risultati della gestione

	2019	2020	var.% 2020/2019
risultato d'amministrazione	32.516.367	34.717.286	6,8
avanzo (+) disavanzo (-) finanziario di competenza	14.071.296	1.360.347	-90,3
avanzo (+) disavanzo (-) economico	148.794	135.680	-8,8
avanzo patrimoniale	13.003.926	13.139.606	1,0
netto patrimoniale (avanzo patr. + fondo dotazione)	15.069.753	15.205.433	0,9

Fonte: elaborazione su dati OGS

L'avanzo di amministrazione presenta un incremento del 6,8 per cento rispetto al 2019, attestandosi a 34,71 mln (erano 32,51 mln nel 2019), di cui 31,69 mln afferiscono alle quote vincolate. L'avanzo finanziario di competenza è pari a 1,36 mln, in sensibile diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio. Il risultato economico, che nel 2019 registrava un avanzo di euro 148.794, seppure in contrazione, presenta comunque un saldo positivo di 135.680 euro (-8,8 per cento). Aumenta l'avanzo patrimoniale (pari a 13 mln nel 2019), che registra un saldo di 13,14 mln, in crescita dell'1 per cento. Infine, anche il patrimonio netto (pari ad euro 15.069.753 nel 2019) presenta una variazione positiva pari allo 0,9 per cento e si porta ad euro 15.205.433.

Va dato atto all'Ente del rispetto della normativa in materia di contenimento della spesa e dell'obbligo di versamento degli importi dovuti al bilancio dello Stato con imputazione su specifico capitolo di spesa: pertanto, come già avvenuto nell'esercizio precedente, anche nel 2020 l'Ente stesso ha provveduto a versare all'erario la somma di euro 125.206, importo comprensivo della maggiorazione del 10 per cento prevista dall'art. 1, c. 594 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020), attestato dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. n. 5 del 13 maggio 2021.

Da ultimo, si evidenzia che l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 di cui all'art. 41, c. 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, presenta un valore positivo pari a 5,99, ovvero di molto superiore al dato del 2019 che si attestava sul valore di - 0,27 giorni.

Il dato fornito indica che l'Ente effettua in media pagamenti posticipati rispetto alle scadenze previste e, pur considerando le difficoltà del periodo determinate dalla pandemia, questa Corte evidenzia la necessità di velocizzare le procedure.

5.1 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2020 presenta i dati di sintesi che si evidenziano nella tabella che segue, posti in comparazione con quelli del 2019.

Tabella 8 - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019	2020	Var.%
	Accertamenti	Accertamenti	
- Correnti	45.553.174	36.719.277	-19,4
- In conto capitale	5.000.000	2.000.000	-60,0
- assunzione di mutui	0	0	0,0
- Per partite di giro	8.878.009	6.731.762	-24,2
Totale entrate	59.431.183	45.451.039	-23,5

USCITE	2019	2020	Var.%
	Impegni	Impegni	
- Correnti	34.344.448	31.957.951	-6,9
- In conto capitale	2.107.515	5.340.924	153,4
- rimborso mutui	29.915	60.055	100,8
- Per partite di giro	8.878.009	6.731.762	-24,2
Totale spese	45.359.887	44.090.692	-2,8

avanzo (+)/disavanzo (-) di parte corrente	11.208.726	4.761.326	-57,5
avanzo (+)/disavanzo (-) in conto capitale	2.892.485	-3.340.924	-215,5
saldo gestione mutui	-29.915	-60.055	-100,8

avanzo (+) disavanzo (-) finanziario	14.071.296	1.360.347	-90,3
Totale a pareggio	59.431.183	45.451.039	-23,5

Fonte: elaborazione su dati OGS

Il conto consuntivo 2020 presenta un risultato finanziario che seppur positivo risulta in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio precedente. L'avanzo di 1,36 mln (era 14,06 mln nel 2019) è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente di 4,76 mln (che si riduce del 57,5 per cento), il disavanzo tra entrate e spese in conto capitale (pari a -3,34 mln, in netto peggioramento rispetto al 2019 che aveva chiuso con un risultato positivo di 2,9 mln) e il disavanzo per accensione di prestiti, pari a 60.055 euro (a fronte di euro 29.915 del 2019). Nel dettaglio, la composizione delle entrate è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 9 - Entrate

		2019	2020	Var.%
ENTRATE CORRENTI				
TITOLO I	<i>Entrate derivanti da trasferimenti:</i>			
	Trasferimenti da parte dello Stato	19.714.332	20.614.525	4,6
	Trasferimenti da parte di Enti Locali	200.000	200.000	0,0
	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0		0,0
	TOTALE TITOLO I	19.914.332	20.814.525	4,5
TITOLO II	<i>Entrate da contratti e convenzioni per l'esecuzione di programmi di ricerca</i>	18.548.377	10.693.442	-42,3
TITOLO III	<i>Entrate derivanti dalla fornitura di servizi</i>	6.577.646	4.966.498	-24,5
TITOLO IV	<i>Altre entrate correnti</i>	512.818	244.812	-52,3
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	45.553.173	36.719.277	-19,4
ENTRATE IN C/CAPITALE				
TITOLO V	<i>Entrate derivanti da trasferimenti attivi</i>	5.000.000	2.000.000	-60,0
TITOLO VI	<i>Entrate derivanti da alienazione di beni e riscossione di crediti</i>	0	0	0,0
	TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	5.000.000	2.000.000	-60,0
	TOTALE	50.553.173	38.719.277	-23,4
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
TITOLO VIII	<i>Partite di giro</i>	8.878.009	6.731.762	-24,2
	TOTALE GENERALE	59.431.182	45.451.039	-23,5

Fonte: elaborazione su dati OGS

Tutte le voci di entrata sono diminuite, tranne quella relativa ai trasferimenti da parte dello Stato (da 19,71 mln a 20,61 mln nel 2020, +4,6 per cento); le entrate correnti sono ridotte di 8,83 mln (pari a -19,4 per cento); quelle in conto capitale di 3 mln e quelle per partite di giro del 24,2 per cento.

Nel dettaglio, le entrate da trasferimenti assommano il contributo da parte dello Stato, per 20,61 mln, e quello della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - di cui alla l.r. n. 15 del 2005 art. 6 c. 24 - di euro 200.000.

I trasferimenti a carico del bilancio dello Stato per il 2020 sono dettagliati nel decreto del Ministro dell'università e della ricerca . n. 744 dell'8 ottobre 2020 e riguardano principalmente:

- l'assegnazione ordinaria di euro 14,95 mln (ridotta di euro 163.147 rispetto al 2019);
- la progettualità di carattere straordinario e continuativo per 2,40 mln;
- le attività di ricerca a valenza internazionale per 2,20 mln;
- il progetto IPANEMA HR all'interno del, Programma nazionale infrastrutture di ricerca (PNIR) per la concessione di finanziamenti finalizzati al rafforzamento del capitale umano delle infrastrutture di ricerca, per euro 700.000.

La diminuzione più significativa per quanto riguarda la contrazione delle entrate e i suoi riflessi sull'avanzo finanziario, è quella che riguarda le entrate per attività di ricerca, che si sono attestate a 10,69 mln nel 2020, contro 18,54 mln del 2019 (- 7,85 mln, pari a -42,3 per cento). Anche le entrate correnti, derivanti dalla fornitura di servizi e di ricerca finalizzata, hanno registrato un decremento pari a -1,61 mln (4,96 mln contro 6,57 mln del 2020, pari a -24,4 per cento).

Le entrate in conto capitale, per un importo di 2 mln, riguardano il finanziamento per la nave-ricerca "Laura Bassi" di cui al decreto Miur n. 1118/2019 del. 4 dicembre 2019 "Riparto del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese" (nel 2019 era stato pari a 5 mln).

Tabella 10 - Spese

		2019	2020	Var. %
SPESE CORRENTI				
TITOLO I	- Spese per gli organi dell'Ente	184.511	142.318	-22,9
TITOLO II	- Oneri per il personale in servizio	13.953.340	13.873.284	-0,6
TITOLO III	- Spese correnti per attività istituzionali	4.146.166	3.544.266	-14,5
TITOLO IV	- Spese esecuzione programmi ricerca istituzionale	11.145.790	11.331.480	1,7
TITOLO V	- Spese per l'esecuzione di attività di servizio	4.914.640	3.066.604	-37,6
TOTALE SPESE CORRENTI		34.344.447	31.957.952	-6,9
SPESE IN CONTO CAPITALE				
TITOLO VI	- Acq. beni di uso durevole e opere immobiliari	12.322	218	-98,2
	- Acquisizione ed immobilizzazioni tecniche	921.189	4.553.751	394,3
	- Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0	15.000	100,0
	- Indennità anzianità al personale	1.174.004	771.955	-34,2
TOTALE TITOLO VI		2.107.515	5.340.924	153,4
TITOLO VII	- Estinzione mutui e anticipazioni	29.915	60.055	100,8
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		2.137.430	5.400.979	152,7
TOTALE		36.481.877	37.358.931	2,4
USCITE PER PARTITE DI GIRO				
TITOLO VIII	- Spese aventi natura di partite di giro	8.878.009	6.731.762	-24,2
TOTALE GENERALE		45.359.886	44.090.692	-2,8

Fonte: elaborazione su dati OGS

Nel 2020 il totale delle spese, al netto delle partite di giro, si è attestato a 37,35 mln: l'incremento, rispetto al valore di 36,48 mln del 2019, è di euro 877.053, pari al 2,4 per cento.

Nel dettaglio, le spese correnti per gli organi dell'ente sono diminuite del 22,9 per cento rispetto all'anno precedente (-42.192 euro rispetto al 2019, in conseguenza delle minori spese per missioni a causa della pandemia) e così pure le spese per il personale che ammontano a 13,87 mln, in flessione rispetto a 13,95 mln del 2019 (-0,6 per cento).

Le spese correnti per attività istituzionali risultano diminuite rispetto al 2019, passando da 4,1 mln a 3,5 mln (-14,5 per cento), con riferimento ad alcuni oneri di funzionamento quali, ad esempio, le spese per l'energia elettrica, acqua e gas per euro 75.717, le spese per riviste scientifiche, con una riduzione per euro 105.000, le spese per collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali, con una riduzione per euro 342.917 ed infine le spese per l'acquisizione e noleggio di *software* in licenza d'uso per euro 45.227.

Infine, le spese correnti derivanti dall'esecuzione di attività di servizio, invece, hanno registrato un decremento di 1,8 mln (-37,6 per cento, passando da 4,91 mln a 3,06 mln) rispetto all'anno precedente: in particolare, tale andamento ha riguardato le spese per attività di ricerca finalizzata della sezione oceanografia.

In controtendenza, invece risultano sia le spese riguardanti manutenzione, custodia e pulizia di impianti, per euro 103.507, sia quelle per gli adempimenti in materia di sicurezza dei lavoratori, con un incremento per euro 56.305.

Le spese in conto capitale relative al titolo VI ammontano a 5,34 mln: gli impegni di maggiore rilievo riguardano il progetto IPANEMA, con l'acquisto di attrezzature scientifiche e macchinari della sezione infrastrutture che porta la voce acquisizione ed immobilizzazioni tecniche da 921 mila euro a 4,55 mln.

5.2 Situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa dell'ente nell'esercizio in esame sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 11 - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		32.385.468		20.379.715	-37,1
Riscossioni					
- in conto competenza	35.380.740		34.197.695		
- in conto residui	5.489.107	40.869.847	9.481.150	43.678.845	6,9
Pagamenti					
- in conto competenza	35.159.633		30.611.078		
- in conto residui	17.715.967	52.875.600	7.947.065	38.558.143	-27,1
Consistenza di cassa a fine esercizio		20.379.715		25.500.417	25,1
Residui attivi					
- degli esercizi precedenti	2.727.429		17.166.829		
- dell'esercizio	24.050.443	26.777.872	11.253.344	28.420.173	6,1
Residui passivi					
- degli esercizi precedenti	4.440.966		5.723.689		
- dell'esercizio	10.200.254	14.641.220	13.479.615	19.203.304	31,2
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		32.516.367		34.717.286	6,8

Fonte: elaborazione su dati OGS

L'ammontare dell'avanzo di amministrazione dell'Ente, in crescita del 6,8 per cento nel 2020 e quindi in linea con l'andamento registrato negli ultimi esercizi, è influenzato da due aspetti concorrenti: l'eliminazione dei residui derivanti da impegni di stanziamento e l'effettuazione di un riaccertamento straordinario dei residui.

In merito al primo aspetto, a partire dall'esercizio 2016, è cessata la prassi del ricorso agli impegni di stanziamento che nascevano come necessità operativa in risposta al disallineamento fisiologico tra periodo di vita dei progetti, spesso pluriennale, e la temporalità dell'esercizio di bilancio, con una larga parte delle attività gestite necessariamente in conto residui. Analogamente agli ultimi quattro esercizi, pertanto, gli stanziamenti relativi a progetti pluriennali in corso, non impegnati durante l'esercizio, sono stati riportati nel bilancio di previsione 2021, divenendo economie di stanziamento che andranno ad alimentare una quota di avanzo di natura strettamente tecnica, soggetta a un vincolo che non verrebbe meno anche in un ipotetico caso di disavanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione accertato è dunque pari a 34,71 mln (era 32,51 mln nel 2019) e risulta vincolato per complessivi 31,69 mln per quanto riguarda, principalmente, le seguenti voci:

- quote traslate dei progetti in corso per 26,19 mln;

- spese di funzionamento per 2,72 mln;
- copertura delle spese del personale a termine per 1,32 mln;
- fondo di riserva per spese impreviste per 0,7 mln;
- ricostituzione fondi per 0,5 mln, fondo accantonamento TFR/TFS relativo al personale proveniente da altri enti per 0,062 mln.

La quota non vincolata ammonta a complessivi 3,02 mln di cui, come chiarito nella nota integrativa, euro 745 mila, provenienti da insussistenze rilevate su residui o da commesse concluse, da entrate incassate nel 2020 e non destinate in spesa e da recuperi anticipi su missioni) e destinati al rifinanziamento dell'attività progettuale delle Sezioni.

5.3 Residui

Si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020.

Tabella 12 - Residui

	2019	2020	Var.% 2019/2020
<u>ATTIVI</u>			
parte corrente			
esercizi precedenti	2.560.679	13.120.945	412,4
Competenza	19.945.683	11.100.130	-44,3
<u>Totale a</u>	22.506.362	24.221.075	7,6
in conto capitale			
esercizi precedenti		2.500.000	100,0
Competenza	2.500.024		-100,0
<u>Totale b</u>	2.500.024	2.500.000	0,0
partite di giro			
esercizi precedenti	166.750	1.545.884	827,1
Competenza	1.604.736	153.214	-90,5
<u>Totale c</u>	1.771.487	1.699.098	-4,1
-			
<u>Totale (a+b+c)</u>	26.777.872	28.420.173	6,1
-			
Totale residui esercizi precedenti	2.727.429	17.166.829	529,4
Totale residui di competenza	24.050.443	11.253.344	-53,2
Totale residui attivi	26.777.872	28.420.173	6,1
<u>PASSIVI</u>			
parte corrente			
esercizi precedenti	6.738.123	3.243.490	-51,9
Competenza	3.065.530	7.918.965	158,3
<u>Totale a</u>	9.803.653	11.162.456	13,9
in conto capitale			
esercizi precedenti	600.878	1.010.651	68,2
Competenza	1.331.537	4.361.655	227,6
<u>Totale b</u>	1.932.415	5.372.306	178,0
partite di giro			
esercizi precedenti	2.861.252	1.469.548	-48,6
Competenza	43.899	1.198.995	2.631,2
<u>Totale c</u>	2.905.152	2.668.542	-8,1
-			
<u>Totale (a+b+c)</u>	14.641.220	19.203.304	31,2
-			
Totale residui esercizi precedenti	4.440.966	5.723.689	28,9
Totale residui di competenza	10.200.254	13.479.615	32,1
Totale residui passivi	14.641.220	19.203.304	31,2
SALDO RESIDUI	12.136.653	9.216.869	-24,1

Fonte: elaborazione su dati OGS

Nell'esercizio in esame il totale dei residui attivi registra un aumento da 26,77 mln nel 2019 a 28,42 mln nel 2020 (+6,1 per cento), dovuto principalmente all'accrescimento del totale dei residui degli esercizi precedenti (che passano da 2,72 mln a 17,16 mln), mentre, al contrario, i residui attivi di competenza calano del 53,2 per cento.

Il totale dei residui passivi cresce del 31,2 per cento, passando da 14,64 mln a 19,20 mln. Nel confronto con l'esercizio precedente i residui passivi formati sulla competenza, pari a 13,47 mln, hanno registrato un aumento rispetto al saldo di 10,2 mln del 2019; così anche i residui passivi afferenti agli esercizi precedenti aumentano, passando da 4,44 mln a 5,72 mln (+28,9 per cento).

L'Ente ha proceduto al riaccertamento dei residui e le variazioni intervenute sono state oggetto di deliberazione del Cda nella seduta del 21 aprile 2021. L'operazione di riaccertamento ha comportato una differenza positiva, con minori residui attivi per euro 129.893, nonché minori residui passivi per euro 970.466. Il relativo effetto, oggetto di esame, senza osservazioni, da parte del Collegio dei revisori (cfr. verbale n. 4 del 20 ottobre 2021), ha portato ad un miglioramento dell'avanzo di amministrazione.

5.4 Conto economico

Il conto economico 2020, redatto, come detto, sulla base di uno schema contabile previsto dal regolamento precedente a quello emanato nel 2015, non conforme a quanto stabilito dall'allegato 11 al d.p.r.27 febbraio 2003, n. 97, presenta le seguenti risultanze, in comparazione con quelle del 2019:

Tabella 13 - Conto economico

RICAVI	2019	2020	Var.%
PARTE PRIMA			
entrate corr.deriv. da trasfer.attivi	19.914.332	20.814.525	4,5
entrate corr. deriv.da contr. e conv. per l'esec. di programmi di ricerca	18.548.377	10.693.442	-42,3
entrate correnti derivanti dalla fornitura di servizi	6.577.646	4.966.498	-24,5
altre entrate correnti	512.817	244.812	-52,3
Totale parte prima	45.553.172	36.719.277	-19,4
PARTE SECONDA			
<i>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</i>			
proventi straordinari			
- sopravvenienze attive ed insussistenze passive	1.342.531	1.121.297	-16,5
- plusvalore da alienazione	0	0	0,0
rettifiche di valore	212.589	0	-100,0
ratei e risconti	9.912.040	18.663.701	88,3
Utilizzo contributo statale nave Laura Bassi	2.250.000	2.250.000	0,0
Totale parte seconda	13.717.160	22.034.998	60,6
Totale generale	59.270.332	58.754.276	-0,9
Disavanzo economico			
Totale a pareggio	59.270.332	58.754.276	-0,9
COSTI	2019	2020	Var.%
PARTE PRIMA			
spese per gli organi dell'ente	184.510	142.318	-22,9
spese per il personale in attività di servizio	13.953.340	13.873.284	-0,6
spese correnti per attività istituzionali	4.146.166	3.544.266	-14,5
spese correnti esecuzione programmi di ricerca istituzionale	11.145.790	11.331.480	1,7
spese correnti esecuzione attività di servizio	4.914.640	3.066.604	-37,6
Totale parte prima	34.344.446	31.957.952	-6,9
PARTE SECONDA			
<i>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</i>			
- oneri straordinari	693.158	177.451	-74,4
- rettifiche di valore	4.283.687	4.012.016	-6,3
- Accantonamenti fondo indennità anzianità personale	1.136.544	884.357	-22,2
- altri accantonamenti	0	0	0,0
- Ratei e risconti	18.663.701	21.586.820	15,7
Totale parte seconda	24.777.090	26.660.644	7,6
Totale generale	59.121.539	58.618.595	-0,9
Avanzo economico	148.794	135.680	-9,7
Totale a pareggio	59.270.333	58.754.276	-0,9

Fonte: elaborazione su dati OGS

Alla chiusura dell'esercizio 2020 emerge un avanzo economico di euro 135.680, in lieve diminuzione rispetto al 2019 (avanzo di euro 148.794). La gestione per entrate e spese correnti risulta positiva per 4,76 mln (11,20 mln nel 2019), mentre la gestione di movimenti non finanziari è negativa per 4,62 mln (11,05 mln nel 2019).

Tra le voci più significative si segnalano:

- la maggiore incidenza della componente passiva nella differenza tra le voci "ratei e risconti" dell'attivo e del passivo, con un saldo pari a -2,93 mln, determinata dai minori ricavi legati alla realizzazione parziale dei progetti cui i ricavi stessi si riferiscono (il grado di realizzazione dei progetti è stimato sulla base dell'avanzamento della spesa, sospendendo i ricavi corrispondenti a costi non ancora sostenuti e, quindi, traslati)
- il valore degli ammortamenti per 4,01 mln (-6,3 per cento rispetto al precedente esercizio), comprensivi anche della seconda quota di ammortamento della nave ricerca;
- l'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto del personale, per euro 884 mila (-22,2 per cento rispetto al 2019);
- gli oneri straordinari, pari ad euro 177 mila (-74,4 per cento rispetto al precedente esercizio).

5.5 Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale viene illustrata nella tabella che segue:

Tabella 14 - Situazione patrimoniale

	2019	2020	var.% 2019/2020
ATTIVITÀ			
Disponibilità liquide	20.379.715	25.500.417	25,1
Crediti di regolamento	26.777.872	28.420.173	6,1
Crediti bancari e finanziari	0	0	0,0
Investimenti mobiliari	110.000	125.000	13,6
Immobili	13.534.545	13.534.763	0,0
Immobilizzazioni tecniche	65.485.020	70.038.771	7,0
Totale attività	126.287.152	137.619.124	9,0
Disavanzo economico es. prec.	13.078.205	13.078.205	0,0
Disavanzo economico esercizio			
Totale a pareggio	139.365.357	150.697.329	8,1
Deficit patrimoniale	-	-	
PASSIVITÀ			
Residui passivi	14.641.220	19.203.304	31,2
Debiti bancari e finanziari	474.085	414.030	-12,7
Ratei e risconti	33.413.701	36.086.820	8,0
<i>Fondi di accantonamento:</i>			
- indennità di anzianità	11.113.084	11.225.486	1,0
- altri accantonamenti	170.249	170.249	0,0
<i>Fondo di ammortamento</i>	50.976.609	54.988.625	7,9
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	428.450	325.176	-24,1
<i>Fondo di dotazione</i>	2.065.828	2.065.828	0,0
Totale passività	113.283.226	124.479.518	9,9
Avanzo economico es. prec.	25.933.337	26.082.131	0,6
Avanzo economico esercizio	148.794	135.680	-8,8
Totale a pareggio	139.365.357	150.697.329	8,1
Avanzo patrimoniale	13.003.926	13.139.606	1,0
Patrimonio netto (avanzo + fondo dotazione)	15.069.753	15.205.434	0,9

Fonte: elaborazione su dati OGS

Il valore del risultato patrimoniale risulta pari a 13,1 mln, in limitata crescita rispetto al saldo fatto registrare nell'esercizio 2019, che evidenziava un importo di 13 mln (+1,0 per cento).

Il valore del patrimonio netto, considerando anche il fondo di dotazione pari ad euro 2.065.828, rimasto invariato nell'esercizio, risulta pari ad euro 15.205.434 (euro 15.069.753 nel 2019), con un incremento di poco inferiore all'1 per cento rispetto al 2019.

Il totale delle attività nel 2020 ammonta ad euro 137.619.124, in sensibile crescita rispetto al valore di euro 126.287.152 fatto registrare nel precedente esercizio (+9 per cento). Le variazioni

in aumento delle poste dell'attivo sono da attribuirsi, principalmente, per 5,12 mln alle disponibilità liquide, per 1,64 mln ai crediti di regolamento, per 3,92 mln a navi ed aeromobili. Per le poste del passivo si registra l'incremento dei residui passivi per 4,56 mln (+31,2 per cento), del fondo di ammortamento per 4,01 mln (+7,9 per cento), in cui incide sensibilmente l'ammortamento della nave-ricerca "Laura Bassi", e l'incremento dei ratei e risconti, per 2,67 mln.

Tra i fondi, risulta un lieve incremento della voce "fondo liquidazione anzianità", a seguito dell'accantonamento dell'esercizio di euro 884.000, ed un decremento per cessazioni di euro 771.000, nonché un decremento del fondo svalutazione crediti per euro 103.000.

Infine, va segnalata la diminuzione di euro 60.000 dei debiti bancari e finanziari.

Il Collegio dei revisori, nel verbale n.5 del 13 maggio 2021, ha richiamato l'attenzione sul disallineamento tra stato patrimoniale e inventario, conseguente alla diversità dei criteri utilizzati per l'iscrizione delle poste. In relazione a ciò, il Collegio pur sottolineando che i criteri utilizzati per il sistema inventariale consentirebbero una migliore rappresentazione della realtà, evidenzia, tuttavia, che il collegamento degli inventari con i prospetti contabili economici richiede una revisione complessiva dell'impostazione contabile economica dell'Ente che dovrà essere tempestivamente attuata non appena il quadro normativo di riferimento sarà definito.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'OGS è un ente di ricerca a carattere multidisciplinare che opera nel campo delle scienze della Terra, e precipuamente nei settori dell'oceanografia della geofisica sperimentale e della sismologia.

Il 2020 è stato per OGS un anno di transizione, coinciso da un lato, con il rinnovo di quasi tutti gli organi ed incarichi istituzionali dell'ente e dall'altro, con la necessità di riorganizzare programmi ed attività dell'Istituto in conseguenza dell'emergenza determinata dalla pandemia da covid-19.

Le principali linee di attività seguite nell'anno hanno riguardato: l'organizzazione del lavoro in modalità agile; il mantenimento dell'operatività della nave oceanografica "Laura Bassi"; il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca; la valorizzazione del personale.

Quanto al primo punto, lo stato molto avanzato di realizzazione del percorso di trasformazione digitale intrapreso dall'Ente negli ultimi anni si è rivelato fondamentale al fine di consentire all'OGS una rapidissima riconversione verso il lavoro agile, con le modalità emergenziali previste dalle norme. Il numero di licenze di VPN - il *virtual private network* che permette di lavorare su un dispositivo localizzato al di fuori dalle reti fisiche dell'OGS con le stesse modalità interne, utilizzate dal personale del centro servizi informatici e telematici (CeSIT) - a seguito del *lockdown* è stato implementato, passando da 10 a 80.

Riguardo l'operatività della nave oceanografica "Laura Bassi", al rientro dalla sua prima campagna nel Mare di Ross - avvenuta nel marzo del 2020 e conclusasi con successo - è stato necessario programmare un suo adeguamento tecnico che ha richiesto verifiche, controlli e opportune modifiche, soprattutto del comparto sicurezza, al fine dell'ottenimento di specifica certificazione per l'iscrizione al *Polar Code.0020* Ciò ha consentito di programmare la seconda spedizione nel Mare di Ross che, nonostante la pandemia, si è conclusa con successo nel mese di febbraio 2021.

In tema di rafforzamento delle infrastrutture di ricerca, l'OGS aveva già ricevuto nel 2019 un importante finanziamento, a valere sul programma operativo nazionale ricerca e innovazione (PON) per l'implementazione delle infrastrutture di ricerca ECCSEL *Nat-Lab Italy* e E2M3A. Nel 2020 l'Ente ha ottenuto un finanziamento considerevole (pari ad euro 830.118) per il

potenziamento del capitale umano delle due infrastrutture che consentirà di bandire 10 assegni di ricerca e borse di studio e utilizzare le infrastrutture come volano della ricerca.

Infine, con riferimento alla valorizzazione del capitale umano, nel 2020, per rafforzare lo strategico settore polare, attuando allo stesso tempo la programmazione deliberata con il Piano triennale 2019-2021, è stato reclutato un ricercatore la cui attività è specificatamente rivolta a supportare la rete sismologica nella penisola antartica. Sempre nel 2020, l'Ente ha inteso dare piena attuazione alla programmazione deliberata con il Piano triennale 2019-2021, per cui sono state avviate le procedure per i passaggi di livello secondo l'art. 15 del CCNL 2002-2005 che hanno permesso di valorizzare le professionalità interne ed hanno riequilibrato la distribuzione del personale, appiattita verso i livelli più bassi, anche a seguito del processo di stabilizzazione attuato nel biennio precedente (2018-2019), di cui si è dato conto nel precedente referto.

Il 2020 è stato un anno di transizione anche per quanto riguarda le politiche nazionali ed europee per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, per le quali i ricercatori e i tecnologi sono stati impegnati nei diversi tavoli istituzionali che hanno predisposto il nuovo programma nazionale per la ricerca 2021-2027 (PNR) e il nuovo programma quadro europeo Horizon Europe 2021-2027.

Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, l'Ente è stato in grado di modulare la propria organizzazione e la propria attività, rispettando gli impegni scientifici e le scadenze amministrative.

Alla data del 31 dicembre 2020 il personale a tempo indeterminato ammontava a n. 211 unità (erano n. 220 unità nel 2019), mentre il personale a tempo determinato è passato da n. 23 unità del 2019 a n. 38 unità di personale nel 2020.

Sotto il profilo contabile i risultati evidenziano una situazione complessivamente positiva, pur a fronte di qualche dato in peggioramento. L'avanzo di amministrazione del 2020 presenta un incremento del 6,8 per cento rispetto al 2019, attestandosi a 34,71 mln (erano 32,51 mln nel 2019), di cui 31,69 mln afferiscono alle quote vincolate. L'avanzo finanziario di competenza è pari a 1,36 mln, in sensibile diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio.

La diminuzione più significativa per quanto riguarda la contrazione delle entrate e i suoi riflessi sull'avanzo finanziario, è quella che riguarda le entrate per attività di ricerca, che si sono attestate a 10,69 mln nel 2020, contro 18,54 mln del 2019 (- 7,85 mln, pari a -42,3 per cento).

Anche le entrate correnti, derivanti dalla fornitura di servizi e di ricerca finalizzata, hanno registrato un decremento pari a -1,61 mln (4,96 mln contro 6,57 mln del 2020, pari a -24,4 per cento).

Il risultato economico, che nel 2019 registrava un avanzo di euro 148.794 mln, presenta comunque un saldo positivo di 135.680 euro (-8,8 per cento). Aumenta l'avanzo patrimoniale (pari a 13,00 mln nel 2019), che registra un saldo di 13,13 mln, in crescita del 1,0 per cento. Infine, anche il patrimonio netto (euro 15.069.753 nel 2019) presenta una variazione positiva pari a 0,9 per cento e si porta ad euro 15.205.433.

Va dato atto del rispetto della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica anche in riferimento agli obblighi di versamento degli importi dovuti al bilancio dello Stato. L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41, c. 1, del d.l. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014 n. 89, presenta, invece un peggioramento, con un valore positivo pari a 5,99, significativamente superiore al dato del 2019 (- 0,27 giorni), dando evidenza di un allungamento dei tempi di pagamento, dato sul quale, pur considerando le difficoltà del periodo pandemico, si richiama l'attenzione dell'Ente.

Anche in riferimento al 2020 è stata effettuata la ricognizione prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 in ordine all'assetto complessivo delle partecipazioni dell'Ente (delibera del Cda n.114 del 30 dicembre 2020): in quella sede è stato accertato il mancato rispetto da parte della società partecipata *Maritime Technology Cluster FVG s.c.ar.l.* del parametro imposto dall'art. 20, comma 2, lett. d) del testo unico, non avendo conseguito nel periodo indicato un fatturato medio superiore a un milione di euro. In base alla citata disposizione, l'amministrazione pubblica, al verificarsi di tale fattispecie, è obbligata ad adottare un piano di riassetto delle società per razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessazione. Nella medesima deliberazione, tuttavia, il Cda, preso atto che anche un altro socio pubblico di *Maritime Technology Cluster FVG S.c.ar.l.* aveva già tentato l'alienazione della propria quota a favore di altri soci - e successivamente di soggetti terzi - con esito negativo, ha deliberato di avviare un piano di riassetto della partecipazione detenuta nella società, anche in considerazione del rilevante interesse strategico che essa riveste. In sede di ricognizione effettuata per l'anno 2021, con deliberazione n.106 del 29 dicembre 2021, il Cda dell'Ente ha ribadito il mantenimento della partecipazione in ragione del ruolo che il *cluster* può assumere rispetto agli investimenti previsti nel PNRR.

Sul versante dell'ordinamento contabile l'ente, con delibera del Cda n.103 del 30 dicembre 2021, a fronte della considerazione che il tavolo tecnico costituito dal Mur al fine di elaborare un modello organizzativo e procedurale per l'adozione di sistemi di contabilità economico patrimoniale ai sensi del D.lgs. 218/2016 completerà presumibilmente i suoi lavori nel 2022, ha ritenuto conveniente rimanere in attesa delle direttive che verranno emanate in materia in esito al lavoro del suddetto tavolo tecnico e ha disposto lo slittamento dell'avvio della contabilità economica all'1 gennaio 2023.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

